

RESOCONTO INTEGRALE

1.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO 2010

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DOMENICO PASCUZZI**

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3		
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3		
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 1		
Norme sul procedimento e criteri per il rilascio delle autorizzazioni per medie strutture di vendita.....	p. 10		
Approvazione del "Manuale di gestione del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.....	p. 11		
		Regolamento per l'applicazione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) nella determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale.....	p. 12
		Approvazione del regolamento generale delle entrate patrimoniali.....	p. 15
		Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni Presentate.....	p. 17

La seduta inizia alle ore 20,30

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	assente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Tacchi Bruna	assente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	presente
Reggiani Roberto	presente
Pratelli Maura	presente

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 15 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.
Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.
Non ce ne sono.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.
Diamo inizio alla lettura dell'interrogazione presentata nel Consiglio del 30.11.2009 della signora Pratelli Maura sul futuro del commercio e periodo dei saldi.

MAURA PRATELLI. Si dà per letta la risposta dell'Assessore Pierleoni e si richiede invece la lettura della risposta del Sindaco.

Entra il Consigliere Sig. Lisotti Cristian. I presenti sono ora 16.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Do lettura alla lettera dell'Assessore alle attività economiche relativa all'interrogazione presentata durante la seduta del 30 novembre 2009, e aggiungo alcune osservazioni relativamente alle sue affermazioni in risposta alla Consigliere Maura Pratelli circa il comitato commercianti e l'azione di politiche commerciali della città.

Lei ha posto all'attenzione molto di quello che fin dai primi mesi del mandato 2004-2009 è stato un nostro preciso impegno.

Sapendo che il commercio è profondamente mutato negli anni ovunque e che le note difficoltà maturate nei centri città si sono poi estese anche alle stazioni balneari, si è intrapreso subito un rapporto intenso di confronto con le categorie e le loro associazioni.

Vi erano evidenti vecchie difficoltà di comprensione, ma furono superate dall'entusiasmo di tutti per uno spirito di assoluta disponibilità manifestata dalla nuova Amministrazione Comunale.

Si fecero delle cose tanto che il comitato commercianti rappresentante da un Direttivo nuovo ed energico fu protagonista assoluto della realizzazione delle festività natalizie con grande soddisfazione di tutti.

Il rapporto con le categorie tutte è proseguito in modo davvero produttivo, tanto da avere condiviso con esse innumerevoli iniziative e azioni amministrative.

Via via invece il comitato si è sfilato e assottigliato nelle fila per presumibili problemi interni a noi ignoti.

Il comitato ha comunque sempre risposto alle innumerevoli convocazioni ed incontri programmatici, a cui l'Amministrazione Comunale costantemente ha chiamato le categorie tutte per assumere di volta in volta le varie decisioni in una logica costante di apertura del dibattito e del confronto.

Non sempre vi è stata concomitanza nella vision generale, vedi un esempio per tutti la regolamentazione della ZTL, ma complessivamente c'è sempre stato un rispetto reciproco e un convinto riconoscimento dei ruoli.

Da parte nostra è stato sempre chiaro il disegno generale che è imperniato su una revisione strutturale del centro e del contesto urbano, vedi lungo porto, piano strutturale, eccetera, affinché si producano processi innovativi virtuosi nella logica di un arricchimento dell'offerta commerciale,

magari estesa ad una stagionalità più prolungata.

Contemporaneamente un costante supporto nel velocizzare, ove possibile, le procedure amministrative per il rilascio delle varie autorizzazioni necessarie; la più ampia disponibilità a iniziative private moderne e adatte; la ricerca di contributi regionali ai progetti di rinnovamento, vedi il progetto per i centri commerciali naturali recentemente accolto dalla Regione Marche e progetto centro storico di Gabicce Monte; nonché l'organizzazione diretta e indiretta di manifestazioni di vario genere e di richiamo soprattutto nei mesi di maggio, giugno e settembre, Gustopolis, Festa della cozza, gemellaggi, Stella Maris, Raduno MG, Festa del vino, manifestazioni ciclistiche, Calici a Gabicce Monte, Stagioni del pesce, Summer School, eccetera.

Il tutto appunto nella convinzione che di fronte ad un grande tema come quello del commercio non esiste una risposta ma una serie di azioni coordinate che potranno avere successo più o meno velocemente solo se vi saranno adeguate corrispondenti azioni da parte dei commercianti e delle associazioni di categoria relative, non dimenticando le necessarie e indispensabili partecipazioni di ogni operatore locale anche di diverse attività.

Da ultimo non mi risulta che il Dottor Amerigo Varotti abbia affermato quanto da lei riportato, né in occasione di confronto pubblico, né quando l'ho sentito appositamente subito dopo il suo intervento del 30 novembre scorso, anzi con il Dottor Varotti e la Confcommercio della quale è Direttore, vi è stato sempre un ottimo confronto collaborativo, basato su una grande stima e l'apprezzamento per la sua alta professionalità per altro nota.

Sono certo che la nostra Amministrazione continuerà ad essere aperta, attenta e disponibile, avendo ben presente l'importanza del commercio e rimanendo a disposizione per raccogliere proposte concrete, suggerimenti e iniziative, vuoi degli

operatori del comitato, delle associazioni o del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Mi scuso, ma siccome ho scoperto di essere molto emotiva, ho scritto e leggo. Ho l'impressione che il Sindaco viva in un sogno: parla di belle cose fatte in collaborazione con gli operatori, di vecchie incomprensioni superate con l'entusiasmo di tutti, di rapporti di collaborazione produttivi, di Amministrazione aperta al dibattito e al confronto.

Si crede un navigato commerciante perché, come si è più volte ricordato, ha aiutato i suoi genitori a vendere sigarette e cartoline dal '69 all'87; probabilmente non si è reso conto che in questi 23 anni le cose sono cambiate, certo lui dopo si è occupato d'altro.

Forse sarebbe meglio che di commercio facesse parlare chi di tutti i giorni si occupa di questo, aprendosi effettivamente al confronto, parola da lui molto amata ma di cui dubito conosca il significato.

Mi sono documentata. Per la cronaca, la parola confronto deriva dal latino "cum fruntis", che letteralmente significa mettere fronte a fronte, ed è sinonimo di comparazione, contraddittorio e discussione.

Con questo intendo dire che per parlare di un vero e proprio confronto occorre essere aperti al dialogo con persone e categorie che non la pensano necessariamente come noi, e che confrontarsi dunque non significhi banalmente scambiarsi complimenti e convenevoli, bensì discutere di idee e programmi differenti.

Su di una cosa però concordo con il Sindaco, cioè che il commercio è un grande tema che non necessita di una sola risposta ma di una serie di azioni coordinate, per dirla con le sue parole.

Non mi sento poi di lasciare che il Sindaco metta in dubbio come fa al solito le mie affermazioni, per ciò le riporto

testualmente quanto scritto dal Direttore Varotti sulle pagine di Face book in risposta ad alcune mie sollecitazioni.

Cronologicamente riporto le affermazioni. Il 28 luglio alle ore 14 mi risponde dicendo "Penso che manchi un impegno delle Istituzioni: Comune, Provincia e Regione pare non abbiano ben presente l'importanza di Gabicce Mare per il turismo e quindi per l'economia; non mi piace quanto fa il Comune con il sistema turistico provinciale, che ha escluso imprese e Camera di Commercio; la Provincia e la Regione per ora fanno solo chiacchiere".

Il 31 luglio dice "Facciamo tante iniziative laddove c'è la volontà del Comune di collaborare (cosa che non è a Gabicce Mare)".

Il 2 dicembre del 2009, dopo che io l'ho informato, visto che l'Assessore Pierleoni mi ha detto che c'è stato un incontro al quale erano state invitate a partecipare le associazioni, questo invito era stato esteso anche agli operatori locali, e allora io chiedo a Varotti perché non sia stato esteso a noi in effetti, lui mi risponde "L'incontro di cui parli risale a settembre. Sono stato invitato in veste di Direttore di Confcommercio; ho partecipato con Serra; non si richiedeva la presenza degli operatori locali; si è trattato semplicemente della presentazione del nuovo Assessore alle attività economiche; non c'è stato alcun confronto. Si è parlato di aria fritta".

Il 28 gennaio mi risponde, visto che io gli chiedo notizie sull'evolversi dei vostri rapporti che sono diventati improvvisamente invece più collaborativi, lui mi risponde "Non vedo il Sindaco Curti da almeno quattro mesi, salvo una partecipazione comune ad un evento pubblico in Provincia. Che ci siano ottimi rapporti di dialogo e vedute è quanto meno una forzatura. Non ho avuto modo di confrontarmi con lui. Ovviamente io sono aperto al dialogo ed al confronto con tutti. Prima delle elezioni avevo fatto alcune richieste verbali al Sindaco. A tutt'oggi non vedo risposte".

E questo è quanto affermato, come dicevo l'ultima risposta risale al 28 gennaio. Poi non ho più avuto modo.

Dopodiché mi soffermerei anche con il rapporto con le altre categorie economiche di questo paese, visto che il Sindaco dice che ha un rapporto collaborativo con tutti, invece a me sembra di capire da altre affermazioni fatte da alcuni importanti esponenti di questa categoria che non ci siano più dei buoni rapporti, non ci siano più i rapporti da luna di miele che c'erano fino a qualche stagione fa quando il Sindaco scriveva una lettera a cuore aperto al Presidente Serra, piena di riconoscimenti e sperticate lodi per il suo ottimo lavoro. Leggo da Face book anche questo, tra l'altro un commento assolutamente non richiesto di un operatore dell'associazione albergatori datato sempre 2 dicembre alle ore 22.42, quindi qui lavoriamo 24 ore al giorno. Esattamente testualmente dice questo "Amerigo: per puro caso leggo le osservazioni di Maura all'incontro che tu e Serra avete avuto a settembre. Ho partecipato alla riunione con Pierleoni, mi pare un mese dopo con Serra, come associazione per trovare punti di interesse comune, e ti posso garantire che non ho mai visto in vita mia nella storia della nostra associazione dare tante botte ad un Assessore. Beata Maura che crede ancora nelle favole. I 43 alberelli di Natale mi auguro che siano di buon auspicio per accendere un po' di luci nel cervello dei luminari, da sempre professori, della programmazione futura della città", eccetera, eccetera, eccetera. Non sono affermazioni mie.

Crede che sia sufficiente a confermare che forse ho ragione io a supporre che non ci sia un ottimo rapporto tra questa Amministrazione e il paese. Spero che si facciano le dovute considerazioni e vi ringrazio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Vuole replicare il Sindaco? Prego, la parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Non ho compreso chi era che dicesse le ultime affermazioni ma è relativo.

Io naturalmente alcune cose le verificherò perché è doveroso. Io lascerei stare Face book perché è uno strumento di informazione e di comunicazione che rispetto, ma preferisco prendere contatti diretti con le persone che tu hai citato, perché ovviamente è doveroso, così come ho fatto all'epoca della tua proposizione, così rifarò. Adesso ci sono anche una serie di affermazioni ben precise, quindi sarà occasione per confrontarci.

Non avevo e non ho assolutamente questa sensazione. Prova ne è che anche venerdì, a un convegno che noi abbiamo promosso credo in modo molto efficace e di grande livello, perché così è stato, un convegno in cui abbiamo parlato approfonditamente non solo del tema che ha scatenato la necessità di questo incontro, ma di tutta la nostra città perché credo che sia stato riportato una volta di più quanto sta facendo Gabicce in un contesto regionale e anche di rapporti all'interno della città.

Io credo che, visto che molti dei presenti erano anche presenti al convegno, abbiamo compreso il lavoro che sta facendo questa Amministrazione, che è un lavoro di rapporto molto intenso sia con gli Enti Locali superiori, la Provincia, la Regione; i rappresentanti delle categorie, perché c'erano i rappresentanti delle categorie, credo che la rappresentanza da parte del Presidente della Camera di Commercio sia dimostrazione del valore che Gabicce sta assumendo, insieme a quello che è stato detto e riferito dall'Assessore regionale al turismo e dal Presidente della Provincia di Pesaro-Urbino; credo che sia stato affermato con forza il ruolo che sta assumendo Gabicce nel contesto provinciale e regionale.

Credo che questo sia il risultato più chiaro di quello che è il nostro lavoro, che parte ovviamente dal presupposto di una serie di attività, perché noi ci riferiamo sempre alle azioni. Le supposizioni o le valutazioni legate alle specificità e alle singolarità,

sinceramente le valutiamo in altro modo, quindi io credo che ci sia un processo avvenuto in questi cinque anni, ormai sei, molto chiaro, molto evidente, di rapporti, di fatti e di conclusioni di cose che sono citate nella risposta, perché non si può non prendere atto di quanto c'è scritto nella nostra risposta, perché lì c'è un elenco di affermazioni e di fatti concreti, di manifestazioni, di avvenimenti, di progetti e di risultati.

Quindi ben venga qualsiasi contributo, qualsiasi valutazione, ma non si può non tenere conto di quello che era già stato espresso nella nostra risposta.

Noi comunque siamo convinti che il percorso sia ovviamente un percorso complesso per le motivazioni che abbiamo detto, in cui bisogna continuamente modificarsi e cimentarsi.

Io non credo che esista la ricetta per ogni cosa. Credo che vada sperimentata giorno per giorno, in una logica di programmazione generale.

Questo è quello che noi stiamo facendo e continueremo a perseguire. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Passiamo alla seconda interrogazione pervenuta all'Assessore Vittorio Annibalini da parte del Consigliere Milena Scola.

VITTORIO ANNIBALINI. Oggetto "Interrogazione relativa agli impianti sportivi" avanzata nel Consiglio Comunale del 30.11.2009 dal Consigliere comunale Milena Scola.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La parola alla Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. La possiamo dare per letta perché di fatto mi ridice, Assessore, quello che mi era stato detto nella prima risposta, che era stata una risposta assolutamente generica, alla quale io ho riformulato nuovamente l'interrogazione proprio perché volevo che si entrasse nel merito relativamente alla futura gestione delle strutture sportive di Gabicce.

Mi avete risposto che c'è un'idea progettuale e io chiedevo "Va bene, c'è un'idea progettuale. Ma quale è più o meno questa idea?". Mi si risponde che è un'idea progettuale che sarà valutata, però di fatto non mi si dice quale è questa idea progettuale.

Siccome non viviamo nelle nuvole neanche noi e ormai questa idea progettuale è un'idea che il paese la conosce, perché tutti sanno che l'idea progettuale è quella di una polisportiva tra Gabicce e Gradara, allora perché non lo dobbiamo dire? Lo diciamo nei bar, lo diciamo nelle piazze, perché non lo diciamo nel Consiglio Comunale dove c'è un contraddittorio e dove, se facciamo delle interrogazioni, le facciamo per essere in qualche modo informati? Perché se no se continuiamo a risponderci con l'aria fritta, è inutile che noi continuiamo a fare le interrogazioni comunali.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La replica all'Assessore Annibalini.

VITTORIO ANNIBALINI. Milena, io ti rispondo così: quando sarà il momento tu vedrai e saprai quale è la situazione a livello sportivo degli impianti perché in questo momento, ti dico la verità, anche noi amministratori stiamo parlando con certe società, però di concreto non abbiamo niente.

Ti dirò di più. Io questa sera, dalle sei a cinque minuti alle otto, sono stato in comune con l'Ingegnere Ubalducci con una associazione sportiva, perché cominciamo a stringere. Visto che al CUS Gabicce Mare Calcio gli scade la convenzione entro il 30 giugno, da adesso in poi dovremo cominciare a stringere. Non lo so. Ci può essere una polisportiva? Me lo auguro, me lo auguro di tutto cuore, perché la polisportiva personalmente a livello di amministrazione mi toglierebbe tante beghe nell'ambito della zona sportiva, visto che con una polisportiva possono entrare tutti gli sport, dal calcio, perché dicono che l'Assessore è solo per il calcio, non è vero; dal basket, alla palla a volo, dal ciclismo, dal pallacanestro.

Ecco perché io non dico spingo assolutamente, però credo che una polisportiva qui a Gabicce, per una zona che abbiamo noi, serva.

Chiaramente abbiamo anche una zona che va ampliata, perché una zona così non ce l'ha nessuno nei dintorni, e io ci tengo per quanto mi riguarda nello sport.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non si potrebbe replicare alla replica, però prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Più che un replica vorrei dire che questa dovrebbe essere la risposta, il senso, anche perché, anche se ancora non c'è un documento formalizzato che traccia le linee orientative di questa futura polisportiva, però abbiamo capito quale è l'intenzione di questo Assessore.

Abbiamo eventualmente la possibilità, visto che i Consiglieri comunali tutti, anche quelli di minoranza, rappresentano gli interessi di questa città, forse possiamo dare anche un contributo su questa idea; ma se noi ci troviamo le delibere già formalizzate e già scritte, è evidente che il contributo a quel punto può essere sì o no.

Se noi facciamo delle interrogazioni, non è che lo facciamo perché vogliamo far perdere tempo all'Amministrazione o agli uffici che scrivono le vostre risposte e perdere tempo tutti insieme qui la sera per leggere, contro leggere, contro ribattere.

Lo facciamo perché, se vogliamo discutere delle cose, ne discutiamo; se no ci portate le vostre proposte di delibera e via via decideremo cosa fare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La terza interrogazione, abbiamo l'interrogazione all'Assessore Arduini Adriano da parte del Consigliere Maura Pratelli. Prima vuole fare qualche osservazione?

MAURA PRATELLI. La diamo per letta anche questa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Nel senso che è più corretto adesso, così poi c'è la breve replica dell'Assessore.

MAURA PRATELLI. Io ritengo recitare in questo caso l'articolo 20 per stabilire che l'Assessore non debba rispondere del suo operato in quanto rappresentante comunque incaricato da questa Amministrazione a sedere all'interno del Consiglio del Parco, sia pretestuoso. Forse è errato definirla un'interrogazione, la si può definire interpellanza.

Però il comma 3 dell'articolo 20 cita che "l'interpellanza consiste in un quesito rivolto al Sindaco circa i motivi, gli intendimenti o la condotta dell'Amministrazione su un determinato argomento".

Essendo l'argomento Parco un argomento fortemente caratterizzante del nostro territorio e della nostra vita sia economico, di sviluppo, possibilità di sviluppo turistico, eccetera, non vedo come un Consigliere facente parte della maggioranza, essendo parte della Giunta, oltre che Vice Sindaco, nominato a sedere all'interno del Consiglio, ad occupare un ruolo di Vice Presidenza, non debba rispondere al Consiglio del suo operato in quel contesto. Mi sembra veramente pretestuosa questa cosa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare l'Assessore Arduini? Prego.

ADRIANO ARDUINI. Intanto colgo l'occasione per riferire dell'ultimo Consiglio del Direttivo dell'Ente Parco del 27 gennaio, dove finalmente è stato nominato Vice Presidente a unanime Cristian Lisotti.

Io qui come Vice Sindaco porgo un fiducioso e rispettoso augurio di buon lavoro anche a nome di tutta la maggioranza e penso anche a nome della minoranza.

Per quello che riguarda il Consiglio Direttivo, tutti i Consiglieri hanno la possibilità di andare all'Ente Parco e

prendere visione di tutto l'operato dell'Ente Parco, tu sappiamo, come Consigliere comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

ADRIANO ARDUINI. Nel corso della seduta consiliare del 29.10.2009 la Signoria Vostra ha presentato un'interrogazione concernente la richiesta di informazioni sull'Ente Parco San Bartolo, rivolgendolo al sottoscritto nella qualità di ex amministratore dell'Ente.

A tale interrogazione ho dato risposta per spirito di collaborazione, evitando di esprimere la perplessità che pure avevo sulla doverosità del riferimento

Durante il Consiglio del 30 novembre è stata nuovamente avanzata nella forma dell'interrogazione una richiesta analoga alla precedente.

Ritengo che sia opportuno precisare al fine dell'istituto e delle interrogazioni quale forma di rispetto delle prerogative e delle competenze consiliari.

Ai sensi dell'articolo 20 del vigente regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale, le interrogazioni vertono su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Consiglio Comunale.

In realtà più propriamente l'interrogazione in argomento si concreta in una richiesta di notizie, dati e atti dell'Ente Parco. La richiesta riguarda l'operato di un Ente diverso dal Comune, e solo indirettamente eventualmente l'attività di questo.

Ben volentieri, comunque ancora per spirito di collaborazione e trasparenza, ho chiesto in data odierna all'Ente Parco di fornire tali informazioni. Per altro mi permetto di osservare che le medesime, risultando dagli atti pubblici, possono essere richieste da ogni interessato.

Il 28 dicembre io ho inviato la tua richiesta all'Ente Parco e il Segretario Pretolani Michele mi ha inviato quello che tu hai chiesto e del quale io ti ho dato. Tu lo potevi fare là se volevi vigilare. Comunque io la penso così.

MAURA PRATELLI. Posso fare una replica?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Una brevissima replica

MAURA PRATELLI. Uno, avevamo detto di darla per letta, lei mi ha riletto la risposta. Io ho capito benissimo cosa mi ha risposto, mi ha risposto esattamente quello dell'altra volta. Le ho detto che secondo me non ha senso ed è pretestuoso pretendere di non dover rispondere in Consiglio da quello che lei fa nell'Ente Parco; mi ha fatto la cortesia di richiedere...

Per il pregresso è lei responsabile, abbia pazienza, non faccia queste sciocchezze. Come posso andare a chiedere a Lisotti che è da ieri che è Vice Presidente del Parco, abbia pazienza. Questo è quanto.

E' vero che lei mi ha fatto la cortesia di farmi avere parte di quello che io avevo richiesto. E' vero. L'Ente Parco infatti mi fornisce parte di questa documentazione che io avevo richiesto e in fondo mi dice che per qualsiasi altro chiarimento o richiesta di documentazione la posso avere previo pagamento della..... Non mi sembra giusto, cioè io lo chiedo a lei in quanto lei Consigliere, io come Consigliere vorrei avere la documentazione, perché io ritengo che il Parco del San Bartolo sia parte integrante del nostro territorio e in quanto assolutamente condizionante deve essere.....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Passiamo all'ultima interrogazione che è dell'Assessore Alessandri, prego.

ROSINA ALESSANDRINI. La devo leggere?

MAURA PRATELLI. No no, non serve leggerla, però faccio un commento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La parola alla Consigliere Prатели.

MAURA PRATELLI. Grazie. Io purtroppo sarò noiosa, ma non mi è chiaro che cosa intenda l'Assessore. Mi scrive alcune frasi. Una è questa: "Naturalmente, in ragione anche delle risorse economiche messe in campo che per legge, essendo con il sistema tariffario, sono a completo carico dei cittadini". Cosa voglia dire poi ce lo spiegherà.

Nella mia interrogazione mi sembrava che fosse abbastanza chiaro quello che volevo chiedere, cioè io non chiedevo nuovi servizi, bensì la puntuale e precisa applicazione di quanto già contenuto nel disciplinare tecnico. Quindi non si capisce in che modo questo possa incidere nei costi del servizio.

"Non so se sia possibile, ma sarei molto interessata a partecipare ai diversi incontri che si tengono con Marche Multi Servizi allo scopo di individuare e neutralizzare le criticità del sistema di gestione dei rifiuti. Forse solo così potrei capire in base a quali elementi può affermare di valutare soddisfacente il servizio".

Ritengo comunque che la risposta anche questa volta sia assolutamente, oltre che poco chiara nell'esposizione, non pertinente a quanto richiesto.

In futuro, se serve, raccoglierò elementi che siano prove inconfutabili, documentazione fotografica ed altro, di quanto affermo visto che non ci si fida assolutamente di quello che io dico circa l'assoluto mancato rispetto del contratto e riproporrò la mia interrogazione su quelle basi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Va bene. Vuole replicare l'Assessore?

ROSINA ALESSANDRINI. Non so cosa devo replicare. Dove faceva riferimento "Naturalmente in ragione anche delle risorse economiche", è indubbio: a seconda del servizio, a seconda del costo che ha il servizio, viene poi suddiviso. Questo è.

MAURA PRATELLI. Il costo del servizio è predeterminato.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Facciamo rispondere.

ROSINA ALESSANDRINI. Mi è stato chiesto un chiarimento a queste due righe e questo era. E' molto chiaro.

Poi per il resto comunque ci sono sempre gli uffici a disposizione, noi stiamo vigilando su quanto. Se poi vuoi portare documentazione fotografica io non posso dirti certamente di no. Questo è quello che si sta facendo. I controlli ci sono. So che Aspes è qua tutte le settimane proprio per il miglior funzionamento possibile. Questo è quanto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passiamo al quarto punto.

Norme sul procedimento e criteri per il rilascio delle autorizzazioni per medie strutture di vendita.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Norme sul procedimento e criteri per il rilascio delle autorizzazioni per medie strutture di vendita. Relatore Assessore Pierleoni. La parola all'Assessore, prego.

DANIELE PIERLEONI. Grazie. La delibera di cui questa sera discutiamo in Consiglio Comunale riguarda un atto che il Consiglio Comunale di Gabicce Mare aveva già approvato in data 6 febbraio 2001 con la delibera che riguardava queste norme sul procedimento e i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per medie strutture di vendita.

Questa proposta di cui oggi discutiamo è volta ad aggiornare le norme sul procedimento ed i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per medie strutture di vendita approvati nel 2001, di cui dicevo prima.

Quando parliamo di medie strutture di vendita intendiamo nel Comune di Gabicce Mare, che è un Comune al di sotto dei 10.000 abitanti, di attività commerciali in sede fissa e negozi che hanno una superficie di vendita tra i 151 e i 1.500 metri.

La proposta di modifica nasce dalla necessità di adeguare disposizioni approvate nel 2001, perché ci sono state delle modifiche introdotte da varie leggi successive, per ultima la legge 26 del 99, che detta le norme sul commercio in sede fissa, ma anche delle leggi precedenti, la legge regionale n. 19 del 15 ottobre 2002, la legge n. 9 del 23 febbraio 2005. Queste sono tutte leggi che definivano meglio il procedimento relativo alle medie strutture e centri commerciali.

In sede di modifica, le norme e i criteri sono stati rivisti anche in un'ottica di migliorare la comprensione del regolamento per renderlo meglio comprensibile, ed inserire anche indicazioni utili ai fini del procedimento.

Recentemente è uscito il nuovo Testo Unico regionale del commercio con la legge 27 del 2009, il quale però non è ancora in vigore se non per alcune piccole parti in qualche articolo, in quanto si devono attendere i nuovi regolamenti regionali attuativi. Quindi dobbiamo ancora fare riferimento alla vecchia legge 26 del 99.

A questo proposito ho consegnato prima ai Capigruppo - era presente solamente la Consigliere Scola, Lisotti è arrivato più tardi, ed è assente la Consigliere Tacchi - un invito della Regione Marche che si svolgerà il 12 maggio qui a Gabicce Mare un seminario di studio appositamente sul nuovo Testo Unico del commercio.

E' un Testo Unico che io mi sono stampato dal sito del portale del commercio di 100 articoli e di 45 pagine, quindi il 12 marzo è una cosa molto importante essere presenti.

Questo seminario è rivolto da parte della Regione Marche a tutti i responsabili dei Comuni della Provincia di Pesaro, sia del settore del commercio che della Polizia Municipale. Sono invitati generalmente altre associazioni, altre Amministrazioni Pubbliche e altri soggetti privati.

L'evento si svolgerà all'Hotel Michelacci dalla 8 alle 13 e dalle 15 alle 18. Quindi alle persone a cui abbiamo dato l'invito è anche gradita la partecipazione, per lo meno i Capigruppo.

Qui è presente con noi la Dottoressa Giovanna Prioli che è l'artefice della stesura del regolamento con le modifiche che sono

state apportate in quello che oggi andremo ad approvare, quindi dopo la inviterò ad esporre se volete le modifiche apportate.

Dico inoltre che questo regolamento che andiamo ad approvare ha seguito tutto l'iter regolamentare che prevede proprio un atto. E' stata inviata alle associazioni di categorie, in base all'articolo 12 comma primo della legge regionale 26/99, la bozza di proposta alle associazioni dei consumatori, perché questo prevede la legge, al fine di acquisire il parere; e abbiamo inviato la comunicazione alla Confcommercio, alla Confesercenti. Vi leggo le organizzazioni che fanno parte in base a questa legge: la Deconsu, la ACU, la Federconsumatori, la ADOC, la Quadrifoglio, CGIL, CISL, UIL e UGL.

Di queste associazioni, nessuno ha fatto pervenire il parere scritto per quando li abbiamo convocati, perché era il 12 gennaio. Si sono presentati alla riunione convocata solamente la Confcommercio e la Confesercenti, e non hanno fatto rilevare alcuna osservazione.

Successivamente a questa seduta si è svolta la Commissione Consiliare competente in data 2 febbraio, nella quale - i Consiglieri qui sono presenti in aula - non hanno rilevare neanche loro nessuna osservazione particolare.

Se volete, la Dottoressa Prioli vi espone le principali modifiche che sono state apportate al testo.

Vi faccio notare una cosa. Nella delibera che avete avuto voi assieme alla cartella, ci sono delle date di riferimento dove si parla di "ritenuto", "visto", eccetera, ci sono delle date errate ma è proprio un errore di anno: non si intende 2009 ma 2010. E' proprio un errore di svista. Anche nel protocollo che è partito di convocazione alle associazioni sindacali, abbiamo datato la lettera di invito 4 gennaio 2009, ma è partita il 4 gennaio 2010. E' un errore proprio formale di timbro.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Chiede la parola la Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Solo per dire che la spiegazione della Dottoressa Prioli non è necessaria anche perché questo è un

regolamento che abbiamo visto insieme maggioranza e minoranza nella Commissione Affari Generali, quindi l'abbiamo già maturato. Poi di fatto è un regolamento poco sostanziale e molto più formale, quindi possiamo anche già dichiarare che voteremo a favore.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passiamo all'approvazione. Voti favorevoli? All'unanimità tutti favorevoli.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Tutti favorevoli, quindi all'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione del "Manuale di gestione del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio".

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione del "Manuale di gestione del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio". Relatore l'Assessore Giuseppe Cucchiarini. Prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera. Già il titolo di questa delibera la dice lunga sull'argomento. Si tratta di un manuale di gestione e del protocollo informatico, quindi una questione estremamente tecnica che noi affrontiamo naturalmente perché è la legge che ci obbliga a farlo, però questo documento è il frutto di tanto lavoro da parte dell'Assessorato soprattutto degli uffici per poter giungere a questo risultato.

Il lavoro sta nell'avere introdotto nelle procedure comunali sistemi informatici, quindi portando con sé tutta una serie di casi, di particolarità e di procedure da nuovamente normare.

Naturalmente tutto questo lavoro, per chi avesse avuto la pazienza di leggerci

questo documento, avrà capito veramente quale è stato lo sforzo.

Naturalmente anche qui l'ufficio si è anche prodigato per farmi un testo di commento al manuale che adesso vi leggo.

Il manuale di gestione descrive le modalità organizzative e di conservazione dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi istituiti in ciascun area organizzativa omogenea della Pubblica Amministrazione.

Il manuale fornisce le regole per il funzionamento dell'ufficio protocollo, per la gestione dei documenti analogici e informatici, per la corretta formazione degli archivi.

La formazione della Pubblica Amministrazione in senso informatico ha avuto la più grande svolta con il DPR 445, che imponeva alle Pubbliche Amministrazioni di dotarsi del protocollo informatico, e iniziare così la riorganizzazione dell'ufficio protocollo, delle modalità della registrazione dei documenti in archivio, in partenza ed interni, e con la razionalizzazione dei servizi di distribuzione della corrispondenza.

Il protocollo assume quindi un ruolo primario nella gestione della corrispondenza e della documentazione in senso generale nei vari passaggi, ricezione, spedizione, registrazione, classificazione, fascicolazione e inoltre archiviazione dei documenti.

Il protocollo e le operazioni tipiche della protocollazione consentono di mantenere in modo razionale la memoria delle azioni dell'Ente e la gestione relazionale e delle sue attività.

Il piano di classificazione consente di organizzare tutti i documenti secondo un ordinamento logico, con riferimento alle funzioni e alle dell'Amministrazione a cui fanno riferimento.

Il piano di classificazione è anche l'elemento essenziale con cui avverrà in un secondo momento l'archiviazione dei

documenti, il manuale di gestione che si va ad approvare.

L'informatizzazioni si esplica con il protocollo informatico perché è il primo passaggio dell'introduzione all'interno dell'Ente di un documento che viene dall'esterno. La novità è che questo manuale, oltre ad andare a normare tutti i vari passaggi di un documento, si predispone per accogliere anche i documenti informatici, perché siamo nel momento di potere accogliere anche questo tipo di documenti.

Se avete delle domande, ma non credo, però la Dottoressa Giovanna Prioli è qui a disposizione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La parola alla Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Ho cominciato a leggerlo al posto di contare le pecore. Comunque anche per questo regolamento vale la stessa cosa che abbiamo detto prima, nel senso che anche questo regolamento è passato nella Commissione Affari Generali. Abbiamo capito il senso di quello che a grandi linee è. Non è necessario l'intervento della Giovanna Prioli.

Esprimiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Votiamo per l'approvazione. Voti favorevoli? Tutti favorevoli.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Regolamento per l'applicazione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) nella determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6:

Regolamento per l'applicazione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) nella determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Relatore l'Assessore Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Prima di procedere all'esposizione, discussione e votazione della delibera in Consiglio, devo proporre un emendamento alla stessa delibera.

L'emendamento consiste nell'introduzione di un nuovo articolo che prenderà la numerazione di articolo n. 10, e l'articolo n. 10 attuale diventerà l'articolo n. 11.

L'articolo che viene introdotto recita "Il presente regolamento entra in vigore a far tempo dalla data di esecutività della delibera di approvazione". Questo è un passaggio tecnico che gli uffici hanno ritenuto fondamentale inserire per poter fare sì che il regolamento che andremo adesso ad esporre sia immediatamente operativo. Ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Proceda.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Procedo con l'esposizione del regolamento. Il regolamento è fatto di pochi articoli e poche pagine rispetto al precedente, ma è veramente di grande significato.

Questo regolamento ci permette di disciplinare la determinazione delle tariffe e dei servizi a domanda individuale con l'applicazione della certificazione ISEE, indicatore dello stato economico equivalente.

Questo indicatore è previsto dalla legge e normato in gran parte di tutte le situazioni che si possono presentare.

Questa novità per Gabicce, che poi non è poi esattamente una novità perché era utilizzata già dai servizi sociali per i casi naturalmente disagiati, la novità sta che lo applichiamo per le tariffe a domanda individuale dei servizi scolastici, quindi lo andiamo ad applicare su tutti gli utenti,

quindi andando a ridefinire le tariffe per ogni singolo utente o nucleo familiare, in questo caso perché si parla di servizi scolastici, in base alla sua dichiarazione ISEE, quindi al suo stato economico.

I servizi che andiamo a prendere in considerazione sono la refezione scolastica, che è quello che è di più grande diffusione, il soggiorno per anziani, i centri estivi fra i minori e il nido d'infanzia.

Questo regolamento permette alla Giunta annualmente di andare a ridefinire il sistema di classificazione ISEE, quindi di andare a definire ogni anno con una delibera come verranno applicate e quindi calcolate le tariffe per ogni singolo nucleo familiare in base alle indicazioni del momento.

Funziona attraverso un sistema, si individua una fascia, quindi una tariffa per ogni servizio ordinaria che sarà individuata nella massima, e poi le varie riduzioni mano a mano a seconda delle fasce o del calcolo dell'ISEE.

Il regolamento prevede anche che si possa utilizzare sia il sistema delle fasce come è usato da molti Comuni, o se no anche un calcolo attraverso una funzione lineare, quindi evitando le soglie e i gradini di differenza delle fasce.

Il sistema potrà essere applicato anche ai non residenti perché qui da noi è un fenomeno abbastanza rilevante dato che sui nostri servizi scolastici gravitano anche i nuclei familiari di Colombarone.

Abbiamo introdotto - questo è molto importante in questo momento viste le condizioni di crisi - la rideterminazione delle fasce ISEE.

Durante l'anno, dato che la fascia ISEE viene determinata per ogni nucleo familiare rispetto ai redditi dell'anno precedente, però la condizione economica di una famiglia potrebbe cambiare, da licenziamento, cassa integrazione e varie altre forme di fallimento, casi che possono portare veramente a una situazione di crisi della famiglia.

Allora questo regolamento rimanda alla Giunta la possibilità e anche il dovere di introdurre l'attualizzazione dell'ISEE, quindi

di accettare una dichiarazione che riporti il nuovo stato del nucleo familiare, applicarlo immediatamente, quindi il mese successivo dalla presentazione della richiesta.

Il regolamento regola anche i controlli, che sono quelli naturalmente che riportiamo dalla legge, e altre questioni tecniche.

La cosa importante è l'articolo 9, norma transitoria, che riguarda l'applicazione di questo regolamento, e quindi della determinazione delle tariffe rispetto alle fasce ISEE.

Dato che è sperimentale, e quindi la determinazione di questo calcolo lo teorizziamo perché va teorizzato in base alla situazione delle famiglie di Gabicce, lo andiamo ad applicare non per tutti i servizi ma per quelli dove ci possono dare una risposta in grado di calibrare esattamente il sistema di calcolo, quindi lo andiamo ad applicare per l'anno scolastico 2010-2011 per le tariffe della mensa, per le tariffe scolastiche della mensa, che è il sistema più diffuso è di costo non elevato, e per il soggiorno degli anziani per il 2010; invece per i minori applicheremo il 2011; e lo applicheremo per l'anno scolastico 2011-2012 al nido di infanzia che invece è il servizio che è quello che economicamente ha più rilevanza per il suo costo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. E' sicuramente apprezzabile questo regolamento che appunto estende anche ai servizi domanda individuale la modulazione delle tariffe in base al reddito, appunto l'Assessore sottolineava in questo momento particolare di crisi.

Quello che è stridente, rispetto al comportamento della Giunta, è che da questo punto di vista noi rimoduliamo le tariffe per i servizi a domanda individuale, e poi con altre delibere di Giunta ovviamente aumentiamo le tariffe.

Quindi se ci vogliamo preoccupare veramente fino in fondo di sostenere le famiglie gabiccesi in questo momento

particolare di crisi economica, oltre a rimodulare la tariffa in base ai redditi, forse sarebbe stato opportuno anche mantenere le tariffe a livello del 2009 senza prevedere aumenti come sono stati previsti per esempio per l'asilo nido o per i centri estivi.

Quindi da questo punto di vista sicuramente il nostro voto sarà a favore di questo regolamento, però c'è un giudizio politico assolutamente negativo su quello che è invece il comportamento della Giunta, ma poi avremo il bilancio che ci consentirà di essere ancora più negativi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Una breve replica dell'Assessore? Prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ha detto bene il consigliere Scola, l'aumento riguarderà il prossimo Consiglio Comunale con il bilancio. Qualsiasi sia l'aumento, comunque questo sistema andrà a mitigarne l'effetto, certamente come dice lei, se le necessità di bilancio non ci fossero state, sarebbe stato sicuramente meglio ma non è che siamo differenti da altri Comuni o da altre situazioni.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. A questo punto votiamo l'emendamento se non ci sono altri interventi. Voti favorevoli? Tutti favorevoli.

Il Consiglio approva l'emendamento all'unanimità.

Passiamo all'approvazione del regolamento. Voti favorevoli? Tutti favorevoli.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione del regolamento generale delle entrate patrimoniali.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Approvazione del regolamento generale delle entrate patrimoniali. Relatore l'Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Faccio una premessa: questo Ente non si è mai dotato di apposito regolamento per la riscossione delle entrate patrimoniali, che risulta invece disciplinato con l'apposito regolamento di tutte le entrate tributarie del Comune nel suo complesso. Per tanto si è ritenuto opportuno nello specifico fare il regolamento generale delle entrate patrimoniali.

Il regolamento fornisce una cornice generale e un quadro di riferimento in materia di entrate patrimoniali dell'Ente non tributario, e assumendo e ordinando la normativa statale.

Essendo appunto generale, non entra nel dettaglio delle specifiche entrate. Per questo si rinvia ad eventuali specifici argomenti dedicati, ma costituisce lo strumento operativo che si applica ad ognuna di esse, ritenendo così omogeneo il sistema nell'interesse non solo dell'Amministrazione ma dei cittadini, i quali possono confidare in un modus operandi certo e coerente in quanto aspirato ai medesimi principi e con procedure uniformi.

Le entrate patrimoniali tipiche sono le tariffe dei servizi, i corrispettivi dell'utilizzo dei beni, i crediti di giustizia, spese legali liquidate in favore del Comune in caso di sentenza favorevole.

Vengono in particolare disciplinate le modalità generali di fissazione delle tariffe dei servizi e i corrispettivi per la fruizione dei beni; le procedure per agevolazioni e riduzioni; il controllo delle entrate e le attività di accertamento; i rapporti con i cittadini.

Punto fondamentale del regolamento è la riscossione coattiva delle entrate. Fra varie forme previste dall'articolo 13 riveste

particolare importanza la riscossione tramite ruolo, elenco di contribuenti morosi, da affidare al concessionario della riscossione.

E' prevista una certa fruibilità nella gestione del rapporto con il concessionario in quanto è responsabile dell'entrata che stabilirà quale credito iscrivere a ruolo, senza che sia obbligato a far riscuotere dal concessionario tutti i crediti riconducibili ad una data tipologia.

L'attivazione del concessionario è un costo che rimane a carico dell'Ente. Per il caso di infruttuosità della procedura si potrà decidere la convenienza di affidare tale sistema secondo l'opportunità e solvibilità del debitore.

Faccio presente che qui i Consiglieri hanno avuto tutto in possesso, il regolamento gli è stato dato. Qualora che si ritenga opportuno di fare dei chiarimenti in merito agli articoli e alle norme che sono vigenti c'è qui a disposizione il Segretario sulla parte amministrativa, che vi può dare tutte le risposte che ritenete opportune e le informazioni.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La parola alla Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Un qualche chiarimento si ritiene necessario anche per far capire qualcosa al pubblico e anche per confermare, se non nella comprensione di questo regolamento, in particolare l'articolo 13 individua delle nuove tipologie di riscossione coattiva, quindi l'Ente Pubblico deve riscuotere dal singolo cittadino una multa, e quindi ha varie metodologie da mettere in campo.

Anche nella motivazione di questo atto si parla quindi di una valutazione che sarà data caso per caso secondo l'opportunità ritenuta.

Magari capire bene, il funzionario cosa fa? Oggi mi sveglio e valuto più opportuno? Quindi forse andava precisata meglio, cioè quale è la linea di distinzione per cui utilizziamo un metodo piuttosto che un altro?

Quello che andiamo ad aggiungere di nuovo in questo regolamento tra i metodi di riscossione coattiva andiamo ad introdurre questo metodo dell'ingiunzione fiscale che è nuovo per il nostro regolamento, anche se fa riferimento ad un regio decreto del 1910, quindi arriviamo un pochino in ritardo con questa introduzione.

A proposito di questo, mi chiedo, chiaramente questa è la legge ancora attualmente in vigore e quindi il riferimento è certamente a un regio decreto del 1910.

Però siccome poi in particolare nell'articolo 1 di questo regolamento, si dice che questo regolamento viene fatto anche a tutela e a garanzia del cittadino, si dice che le norme del presente regolamento - cito il comma 4 - sono finalizzate a garantire la semplificazione degli adempimenti dei cittadini con obiettivi di equità, economicità e trasparenza nell'attività amministrativa.

Presumo che nel 1910.....

..... cambio nastro.....

..... del regio decreto, però c'è forse il rischio che non sia poi così veramente semplificativo per il cittadino.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Segretario prego, ci illustri.

SEGRETARIO GENERALE. Come citava il Vice Sindaco, questo regolamento non fa altro che uniformare delle procedure per renderle appunto coerenti, omogenee e uniche nei confronti del cittadino che ha davanti una normativa che diventa unica per la riscossione delle varie entrate comunali patrimoniali, quindi è chiaro che non è la materia tributaria.

Molte volte ci sono normative frammentarie. Quella che citava lei appunto del 1910, il contenuto si può anche specificare ma lì c'è una procedura particolare.

Andare a precisare quali sono le fonti normative, uniformarle, renderle omogenee e renderle chiare, evita al cittadino per quello che l'articolo 1 dice che è anche nell'interesse della cittadinanza, mi pare che anche nella

relazione del Vice Sindaco si dica che con questo regolamento in sostanza non si crea niente di nuovo, si va a citare la normativa statale, principi già vigenti, semplicemente si vanno ad assemblare.

Per quanto riguarda in particolare la riscossione coattiva, è stata fatta anche in questo caso soltanto una ricognizione dei sistemi che già sono vigenti. In particolare nel 1910 c'è questa ingiunzione fiscale, che è una sorta di procedimento ingiuntivo, che possono attivare direttamente gli uffici comunali. E' un procedimento di una certa complessità che raramente viene attivato, però abbiamo ritenuto di elencarlo perché è una delle possibilità.

Invece la scelta che molto probabilmente si andrà ad operare sarà quella indicata nella lettera A di questo articolo, cioè la riscossione attraverso ruolo; è quella che consente di affidare appunto questo elenco di contribuenti morosi al concessionario, che ha una macchina fatta apposta per questo tipo di riscossioni, e quindi con una snellezza notevole.

E' stata introdotta questa flessibilità che già si diceva perché andare a mettere tutti i crediti che si riferiscono a quella tipologia poteva essere controproducente. Facciamo un esempio, un credito di giustizia. Il Comune ha qualcosa da riscuotere, potrebbe essere che dobbiamo riscuotere 500 euro, facciamo una verifica e riusciamo a farla, e verificiamo che è un nullatenente, non si trova. In quel caso dobbiamo attivare la procedura, ma non la affidiamo in ruolo al concessionario, non inferiamo quel nominativo nel ruolo perché sarebbe senz'altro infruttuosa e quindi il concessionario, in caso di esito infruttuoso, comunque la somma la chiede al Comune e quindi sarebbe una procedura che comporta solo una spesa. Per questo c'è questa forma particolare di flessibilità.

Per quanto riguarda chi decide, non è possibile indicare dei criteri perché le ultime sentenze, anche uscite recentemente, indicano che il potere di decidere come si riscuote è in capo al Funzionario dell'entrata. Quindi il Consiglio indica delle linee guida, fornisce la

cornice; poi il Funzionario decide come riscuotere.

Un esempio: è uscita una sentenza di Cassazione proprio oggi che consentiva al Funzionario dell'entrata di esperire un provvedimento in autotutela, cioè annullava, modificava, proprio atto di accertamento, in appello addirittura, senza necessità di preventivo trattamento della Giunta o di altri organi, ed è stato il tutto legittimo.

Quindi oggi questa discrezionalità è in capo unicamente al Funzionario perché è un atto di gestione. Non so se sono stato chiaro e se ho risposto a tutto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Una dichiarazione di voto. Direi che la nostra dichiarazione di voto, soprattutto in riferimento al fatto di questo articolo 1 che sottolineavamo nell'intervento in cui si dice appunto che in particolare i regolamenti debbono essere fatti nell'ottica di semplificare e di migliorare la trasparenza dell'attività amministrativa, forse abbiamo qualche perplessità su questo e quindi ci asteniamo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. A questo punto passiamo alla votazione. Astenuti? Pratelli, Scola, Muccini e Reggiani. Voti favorevoli? Tutti favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuti Rinnova Gabicce.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Sempre Reggiani, Pratelli, Scola e Muccini. Voti Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuti Rinnova Gabicce.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate. Riprendiamo la presentazione di interrogazioni, se ci sono interrogazioni, interpellanze o mozioni? La parola alla Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Questa sera abbiamo un tema che ci preme molto, che riguarda in particolare Gabicce Monte, che ci ha suscitato ulteriormente da quelli che sono i fatti di cronaca di questi giorni, perché vediamo crollare delle colline intere e quindi siamo fortemente preoccupati anche per la stabilità della nostra collina. In particolare ci riferiamo ai lavori di sbancamento effettuati per la realizzazione del nuovo Marechiaro o quello che sarà. Quindi su questo vorremmo delle risposte puntuali. Abbiamo delle domande precise.

Intanto vogliamo capire: i lavori ci sembra che siano stati fermati; ci risulta che è scaduta la concessione edilizia, quindi volevamo capire se verrà richiesto un rinnovo della concessione edilizia, se i lavori riprenderanno oppure se rimarrà una ferita della nostra collina e se rimarrà tra l'altro un lavoro incompiuto.

Ovviamente rispetto alle preoccupazioni che abbiamo, ci chiediamo se è stata verificata la sismicità della zona; ci chiediamo come mai è stato consentito un intervento di quel tenore, in quel modo, non tanto l'intervento per carità di ristrutturazione del locale, benissimo, ben vengano, per carità, però fatto in quel modo con quello squarcio, in quel modo, pensando che c'è un piano di assetto idrogeologico che ha individuato proprio Gabicce Monte come una zona di massimo rischio idrogeologico, forse

l'intervento fatto in quel modo andava ponderato sicuramente meglio.

Poi ci sono state una serie di prescrizioni da parte della Provincia in merito a questo progetto di intervento sul Marechiaro: ha presentato e ha indicato una serie di prescrizioni anche abbastanza circostanziate.

Quindi io adesso faccio riferimento ad alcune e ovviamente la domanda è capire se queste prescrizioni poi sono state eseguite perfettamente mentre venivano fatti questi lavori di ristrutturazione.

In particolare ce ne è una che è la prescrizione n. 2, che dice che dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie durante l'esecuzione dei lavori, in modo da non turbare la stabilità dell'area, non alterare il regime delle acque, evitare danni, tutte inosservanze, eccetera, eccetera.

Poi ce ne è un'altra che ci dice che, data l'entità e la delicatezza dei siti in termini di stabilità, gli scavi per l'ampliamento del vano interrato dovranno essere preceduti dalla realizzazione di un'opera strutturale di sostegno, costituita da una paratia in pali. E' la numero 5. Anche questi sono stati eseguiti come prescritti dalla Provincia.

La numero 7: data la delicatezza del sito si dovranno eseguire adeguate opere di contenimento del terreno anche sul ciglio di valle, muri su pali, come riportato nella relazione geologica allegata all'istanza.

Numero 8: si dovrà provvedere ad una accurata regimazione delle acque meteoriche e dilavanti affluenti e defluenti dalla struttura attraverso un'adeguata rete di scolo impermeabile, evitando assolutamente di convogliarle verso l'area in frana al fine di non alterare la stabilità dell'area di intervento.

La numero 12: le pressioni interstiziali, se presenti, dovranno essere monitorate e valutate costantemente in modo tale che siano rispettate le condizioni di imput per i calcoli delle verifiche di stabilità, eccetera, eccetera.

Quindi siamo fortemente preoccupati che l'intervento, così come è stato realizzato, non ci dia garanzie di stabilità della nostra

falesia. Sappiamo anche, lo sanno tutti, credo di non dichiarare nulla di nuovo dicendo che c'è anche un contenzioso con i vicini, proprio perché hanno messo in dubbio che un intervento fatto in quel modo potesse mettere a repentaglio la stabilità anche delle loro abitazioni, e quindi su questo credo che l'Amministrazione debba essere ferma nel difendere, perché veramente non possiamo permetterci di mettere a repentaglio un'intera area del nostro territorio per la ristrutturazione di un locale, ma non perché non andava, ribadisco perché non vengano poi strumentalizzate le cose che vengono dette, però forse i lavori andavano fatti in un altro modo. Questa è la prima interrogazione. Vado avanti, ne abbiamo una serie.

La seconda interrogazione riguarda l'approvazione del progetto "Le stagioni del pesce". C'è un progetto che viene finanziato in parte dalla Regione, anzi in buona parte dalla Regione per l'80% e per il restante dal Comune, comunque Regione o Comune sempre soldi pubblici sono, e quindi volevamo sapere come è stato affidato l'incarico ad Alfa Multi Media. Dalla delibera non si evince se c'è un affidamento diretto, è possibile fare un affidamento diretto, andava messo a gara, o comunque se è stata scelta questa Alfa Multi Media in base a quali criteri è stata scelta questa società piuttosto che un'altra?

In particolare poi rispetto al progetto presentato da Alfa Multi Media, vorremmo che fossero precisate in maniera un po' più circostanziata, credo anche nell'interesse di tutti perché si parla di un progetto comunicativo che costa 6.500 euro, però di fatto si parla di interviste, riprese televisive, messe in onda. Ma andiamo in onda su una tv locale, su una tv regionale, che però magari è lombarda piuttosto che marchigiana? Chi è il target di riferimento di questa iniziativa? Sono le popolazioni locali, del circondario, sono i turisti? Allora andiamo a pubblicizzarla in Lombardia o la pubblicizziamo solo nelle Marche? E' abbastanza vago tutto questo che viene definito in questo progetto.

Stessa cosa si parla di relatori, si parla di un impegno per i relatori di 1.750 euro complessivi; si riconoscono 50 euro all'ora a questi relatori, per un totale di 35 ore; però questi 50 euro potrebbero essere pochissimi se avessimo relatori di fama internazionale, come potrebbero essere tantissimi se il relatore è un Assessore, non perché l'Assessore non sia nessuno, ma perché se vado a fare il relatore io per la mia Amministrazione, normalmente non mi farei pagare.

Poi abbiamo due tipi di preventivi abbastanza consistenti: quello di 6.500 euro che era per la realizzazione di messaggi promozionali, eccetera; e poi abbiamo 7.200 euro invece che riguardano il preventivo della consulenza per la comunicazione. Anche qui siamo piuttosto vaghi nella definizione di quello che è questa consulenza per la comunicazione.

Quindi vorremmo che queste azioni strategiche che metterà in atto Alfa Multi Media fossero meglio specificate, e poi ribadisco vorremmo capire come è stato affidato l'incarico ad Alfa Multi Media.

Un'altra interrogazione. Prima citavo la delibera di Giunta che aumenta i servizi domanda individuale per l'anno 2010. Per la verità rispetto ai servizi a domanda individuale ce ne sono alcuni che vengono aumentati, anche in maniera piuttosto consistente, vedi asilo nido come citavo prima e scuola estiva; mentre per esempio invece la quota per i soggiorni della terza età diminuisce. Allora mi chiedevo quale fosse la logica per cui alcuni servizi a domanda individuale aumentano ed altri diminuiscono.

L'ultima delle mie interrogazioni riguarda l'Assessore alla Polizia Municipale. Abbiamo acquistato, mi risulta, delle postazioni fisse per gli autovelox, ma gli autovelox sono rotti. Abbiamo la casa, ma il contenuto non c'è, o comunque non è funzionante. Cosa pensiamo di fare? Rivendiamo le postazioni? Sistemiamo gli autovelox? Sono a norma? Perché anche qui c'è tutto un contenzioso.

Aspetteremo una rispostina fatta bene, precisa, Assessore, e ovviamente quanto sono costati. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Inerente all'autovelox, anche quando è stato acquistato, visto che la Legge Maroni è uscita quest'estate e non sono più utilizzabili; quando sono stati acquistati e perché al limite non sono stati montati quando si potevano utilizzare.

Per quanto riguarda l'interrogazione invece è l'avanzamento dei lavori del parcheggio di Via XXV Aprile, perché l'ultima interrogazione che avevamo proposto è stata a settembre; a settembre praticamente si diceva che l'azienda avrebbe a breve tempo portato a termine una serie di step per portare a termine questi parcheggi; per cui, visto che adesso siamo a fine febbraio, inizi di marzo, se per l'estate per lo meno si poteva vedere uno spiraglio di luce per quanto riguardava anche il portare avanti questo progetto, anche visto e considerato che ci stiamo avvicinando alla stagione estiva per cui, essendo poi quella una strada principale, ben venga che sono stati fatti dei lavori per quanto riguarda marciapiedi, illuminazione, asfalto, eccetera, per cui sarebbe il caso anche di capire se si realizzavano in tempo per la stagione estiva oppure se si prorogavano per quanto tempo, anche perché nella risposta che era stata data a ottobre, si parlava di investimenti per quanto riguarda anche la pubblicizzazione appunto per la vendita dei posti auto e dell'impegno dell'azienda di reperire i finanziamenti per portare avanti a compimento i lavori.

Per questo volevo chiedere anche se si sapeva se in effetti erano stati venduti dei posti auto da parte dell'azienda, anche perché questo qui incide sicuramente notevolmente per quanto riguarda poi la realizzazione stessa del parcheggio.

Basta, anche perché poi non si riesce a vedere bene se i lavori proseguono o non proseguono, perché visivamente stanno procedendo sempre lì dall'autostrada, però è dall'estate che praticamente ci sono quei lavori lì per la fognatura o per marciapiedi, non so cosa si debba fare. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Un'interrogazione all'Assessore Alessandri. E' un'interrogazione sulla questione del lungo porto, tratto spunto ovviamente dalle ripetute segnalazioni di alcuni cittadini gabiccesi che si chiedono come mai questo lungo porto è stato più volte oggetto di nuove sistemazioni.

In effetti ci sono stati più di un intervento da quando sono partiti i lavori di rifacimento, prima del sottofondo del primo tratto perché appunto era fatto in maniera non adeguata e quindi causava la rottura della pavimentazione; e adesso mi risulta, mi è stato almeno detto da più persone, che si stanno sostituendo i dissuasori posti al margine della carreggiata che fungono da delimitazione tra la zona pedonale e la zona carreggiabile, che so che hanno causato fin da subito, fin dalla posta in opera del primo stralcio, degli incidenti con danni più o meno gravi sia a persone che a cose.

Quindi questi interventi ovviamente sono necessari per mettere un freno o comunque per rimediare a dei grossolani errori di progettazione.

Dal momento che questi interventi ovviamente hanno dei costi, sia strettamente legati alla loro realizzazione, e sia penso dovuti alla richiesta di risarcimento danni dei danneggiati, mi chiedo come mai, visto che si era verificato da subito qualche incidente, non si era provveduto immediatamente già dal secondo stralcio a non far porre questi dissuasori, ma si è continuato.

Oltre a questo mi chiedo quale è l'ammontare della spesa sostenuta per il rifacimento di questi lavori, chi fosse il responsabile della direzione lavori e quindi di

fatto il responsabile appunto a constatare che i lavori fossero fatti ad opera d'arte, e chi sosterrà le spese necessarie appunto per il ripristino e per la sostituzione di questi cordoli.

Ovviamente io spero in una risposta puntuale ed esaustiva. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre interrogazioni? No.

Risposte non ne abbiamo.

La seduta termina alle 22,30